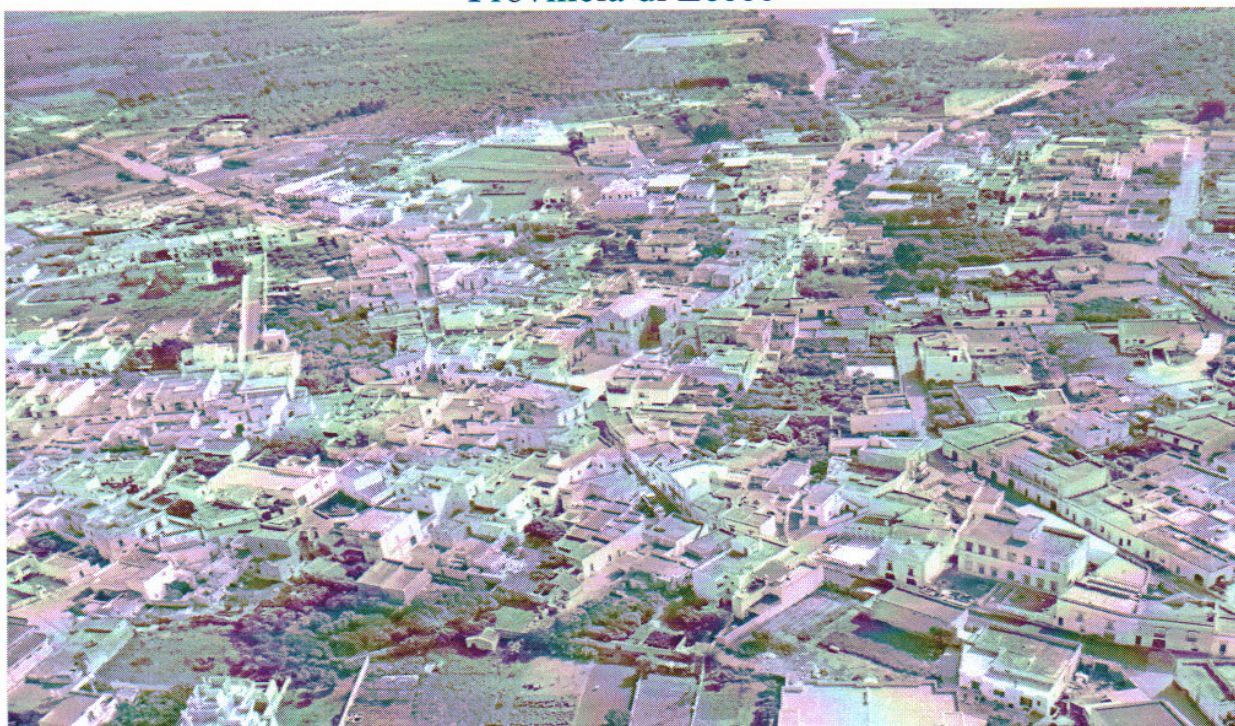




Comune di Giurdignano
Provincia di Lecce



Servizio finanziario

RELAZIONE DI FINE MANDATO

FORMA SEMPLIFICATA
(articolo 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149
D.M. Interno 26 aprile 2013)

Art. 4 - Relazione di fine mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

[3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.]¹

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

¹ Comma non più previsto dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.

COMUNE DI GIURDIGNANO

(Prov. Di Lecce)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2013/2018

forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche

- f) utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- g) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

- 1.1. Popolazione residente al 31-12-2013:1968**
Popolazione residente al 31-12-2014:1962
Popolazione residente al 31-12-2015:1970
Popolazione residente al 31-12-2016:1970
Popolazione residente al 31-12-2017:1943

1.2. Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	GRAVANTE MONICA LAURA	26/05/2013
Vicesindaco	VILEI GABRIELLA	26/05/2013
Assessore	RIZZO AGOSTINO	26/05/2013

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco/Presidente	GRAVANTE MONICA LAURA	26/05/2013
Consigliere	VILEI GABRIELLA	26/05/2013
Consigliere	RIZZO AGOSTINO	26/05/2013
Consigliere	D'AURELIO DONATO ROCCO	26/05/2013
Consigliere	VIZZINO IMMACOLATA	26/05/2013
Consigliere	RIZZO PASQUALE	26/05/2013
Consigliere	FANCIULLO DONATO	20/06/2013 (subentrato al dimissionario Rizzo Pasquale)
Consigliere	ACCOTO GIOVANNA	26/05/2013

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: NO

Segretario: Dal 26/05/2013 al 31/12/2015 Dott. Donato CHILLA in convenzione con i Comuni di Montesano Salentino e Surano e dal 01/07/2016 Dott. PIERPAOLO TRIPALDI in Convenzione con il Comune di Surano

Numero dirigenti: NO

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 7

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: *Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:*

L'amministrazione comunale si è insediata nel 2013 giusta delibera di CC n. 16 del 08/06/2013 ed il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza del mandato. In tale periodo l'ente non è stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel corso dell'intero mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario (ai sensi dell'art. 244 del TUEL), né il predissesto finanziario (ai sensi dell'art. 243 bis).

Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del DL n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno²:

Il Comune di Giurdignano, pur avendo una popolazione inferiore ai 2000 abitanti, ha un territorio vasto con problematiche ambientali legate alla stabilità dello stesso.

Il personale interno ed esterno è ormai limitato ed in difficoltà a svolgere i numerosi adempimenti che vengono sempre più richiesti da normative nazionali. In relazione all'attuazione del programma amministrativo, comunque, nonostante i tagli determinati dalla riduzione dei trasferimenti statali e le situazioni emergenziali, è riuscito a garantire il mantenimento dei servizi alla cittadinanza e contenimento del peso tariffario che grava su famiglie e utenti.

Ci si riferisce, in particolare, ai servizi scolastici, mense e trasporti e ai servizi ambientali, raccolta e smaltimento dei rifiuti e i servizi idrici.

L'Ente, altresì, ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato ad una progressiva riduzione della spesa corrente, consentendo, comunque, di conseguire risultati più che soddisfacenti anche in riferimento, come si diceva, al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata.

Sono state intraprese anche delle azioni finalizzate al contenimento della spesa generale, quali ad esempio l'informatizzazione delle procedure.

² Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Settore/servizio **AREA TECNICA- Urbanistica**

L'organizzazione comunale nel campo dell'Area di riferimento è stata tesa ad assicurare al cittadino e alla collettività quelle infrastrutture ritenute necessarie e fondamentali per garantire nel tempo una quantità di servizi adeguati alle aspettative, valutando in modo costante e continuo il fabbisogno richiesto dalla popolazione. In questi anni si sono portati a termine alcune opere pubbliche quali: la rigenerazione urbana, l'ammodernamento della strada S. Barbara, la ristrutturazione ed ammodernamento della Sede Comunale, la ristrutturazione del centro diurno anziani, il centro comunale raccolta rifiuti, la realizzazione di due impianti fotovoltaici presso la scuola elementare ed il cimitero.

AREA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

Sono state avviate tutte le iniziative che la legge consente per il recupero dei tributi non pagati dagli utenti, relativi agli anni pregressi, riportati costantemente nei rendiconti dei vari esercizi finanziari. Infatti, sono stati emessi diversi ruoli e gli stessi sono stati posti in riscossione. In questi anni non si è fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria non essendo venuta a mancare la necessaria liquidità. Sono state avviate e concluse le contrattazioni integrative degli anni di competenza.

AREA AMMINISTRATIVA

Sono stati approvati diversi regolamenti per dare una più incisiva impronta di legalità nella gestione della cosa pubblica.

AREA DEMOGRAFICA

Avente competenza in materia elettorale, anagrafe, stato civile, statistica e leva militare e cimiteriale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Le condizioni di deficiarietà degli EELL, normate dal Ministero dell'Interno, per il triennio **2013/2015 e per il triennio 2016/2018** sono regolamentate dal DM del 18.02.2013 dove sono previsti n. 10 parametri a cui corrispondere positivamente e nel caso di corrispondenza negativa per almeno n. 5 parametri l'ente viene dichiarato strutturalmente deficiario. Nel Comune di Giurdignano, per il periodo del mandato, i parametri di rilevazione delle condizioni di deficiarietà sono stati:

Nell'anno 2013, l'Ente rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;

Nell'anno 2014, l'Ente rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;

Nell'anno 2015, l'Ente rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;

Nell'anno 2016, l'Ente rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa³:

Sono stati emanati nuovi regolamenti e apportate modifiche a quelli vigenti, al fine di adeguarli alla normativa sopravvenuta nei diversi ambiti, nonché per garantire maggiore trasparenza dell'azione amministrativa. Per la nuova regolamentazione si è intervenuti in tutti quei settori che risultavano privi di alcuna legittima regolamentazione,

Di seguito l'elenco dei nuovi regolamenti e di quelli modificati durante i cinque anni di mandato:

- 1) C.C. n. 27 del 24/09/2013 "Approvazione nuovo Regolamento Comunale sul Procedimento Amministrativo";
- 2) C.C. n. 28 del 24/09/2013 "Regolamento per la trasparenza della situazione patrimoniale dei titolari di incarichi politici;
- 3) C.C. n. 3 del 02/02/2015 "Regolamento Comunale per il servizio di economato";
- 4) C.C. n. 26 del 30/11/2015 "Regolamento Comunale per la disciplina della vendita di carni macellate fresche nel box assegnato agli imprenditori agricoli del mercato coperto comunale";
- 5) C.C. n. 38 del 28/11/2016 "Approvazione Regolamento di Contabilità armonizzata";
- 6) C.c. N. 8 DEL 03/03/2017 "Regolamento di gestione del centro di raccolta di rifiuti urbani e assimilati agli urbani raccolti in modo differenziato";
- 7) C.C. n. 10 del 03/03/2017 "Approvazione Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale";
- 8) C.C. n. 11 del 03/03/2017 "Approvazione Regolamento per l'agevolazione delle nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo";
- 9) C.C. n. 22 del 06/06/2017 "Approvazione Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria";

Viene garantita adeguata pubblicità degli strumenti regolamentari mediante la pubblicazione degli stessi nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica tributaria nel periodo di mandato è stata molto condizionata sia dalla situazione locale (in particolare la difficile attività di riscossione) che da quella nazionale, in considerazione dei continui cambi normativi che hanno interessato soprattutto la tassazione delle case: (ICI e IMU). In tale difficile contesto è stato, comunque, perseguito l'obiettivo primario di garantire l'equilibrio economico del bilancio comunale, per cui non sono stati apportati aggiustamenti al rialzo delle aliquote, tranne l'aumento della sola TASI, necessaria a garantire detto equilibrio o la copertura dei servizi resi.

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU);

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Fascia esenzione	==	==	==	==	==
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. TASI:

Aliquote TASI	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	==	0,16%	0,2%	0,2%	0,2%
Atri immobili	==	0,16%	0,2%	0,2%	0,2%

2.1.4. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di Prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	180,00	164,58	159,16	160,252	161,29

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: *analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.*

In materia di controlli interni, la normativa – come spesso accade – appare macchinosa e calibrata su realtà più complesse ed articolate. Gli adempimenti previsti, in Enti di piccole dimensioni, finiscono spesso, per ricadere sempre e solo sui medesimi soggetti che, a seconda delle circostanze, possono trovarsi ad operare nella duplice veste di “controllori” e “controllati”.

Il Comune di Giurdignano, con deliberazione di C.C. n. 2 del 18/01/2013 ha approvato il Regolamento Comunale sui sistemi di controlli interni, ai sensi degli art. 147 e ss. Del TUEL n. 267/2000 e dell'art. 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 274, convertito nella Legge 7 dicembre 2012 n. 213.

Il controllo preventivo sugli atti, avviene attraverso l'espressione – da parte del Responsabile competente per materia – del parere di regolarità tecnica, contabile e di copertura finanziaria; mentre il controllo successivo di regolarità amministrativa è curato dal Segretario Comunale.

Il Regolamento definisce le modalità del controllo, apprestando delle schede riepilogative delle voci da utilizzare come indicatori da prendere a riferimento per valutare e misurare – ex post – la completezza e regolarità del provvedimento esaminato.

Il controllo tocca ad un campione di provvedimenti, selezionato mediante estrazione a sorte.

Nell'insieme, comunque – nel periodo del mandato – non sono emerse gravi irregolarità o vizi.

3.1.1. Controllo di gestione:

Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Rispetto agli obiettivi di mandato si illustrano di seguito i risultati conseguiti durante il mandato amministrativo:

Sociale:

questa amministrazione è stata da sempre sensibile ai bisogni sociali, differenti a seconda del target demografico di riferimento. Particolare attenzione è stata riservata alle persone in condizione di disagio socio-economico beneficiarie di specifiche linee di intervento (principalmente con contributi economici), con risorse proprie dell'Ente.

Cultura:

nel corso del mandato amministrativo sono state realizzate numerose iniziative culturali, con il coinvolgimento del mondo associazionistico nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, con lo scopo di salvaguardare e valorizzare le tradizioni e le risorse culturali del territorio (convegni e seminari tematici, sagre, ricerche storiche, manifestazioni).

L'ente ha garantito la salvaguardia dei plessi della scuola primaria e dell'infanzia che, per l'esiguità degli alunni frequentanti, potevano rischiare la chiusura. L'istruzione è supportata dalla costante erogazione dei servizi strumentali, quali il trasporto degli alunni della scuola infanzia, primaria e secondaria, la mensa scolastica, le borse di studio, i rimborsi spese, i contributi all'Istituto Comprensivo di Uggiano La Chiesa.

Personale:

la progressiva e costante riduzione delle risorse disponibili e i sempre maggiori vincoli in materia di assunzione di personale impongono una azione amministrativa mirata alla razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici.

Le risorse umane ad oggi presenti nell'Ente (pari a 7 unità) sono sottodimensionate rispetto a quello che è il fabbisogno del Comune.

Ciclo dei rifiuti:

da diversi anni è previsto l'obbligo per i Comuni di organizzare il servizio di raccolta differenziata porta a porta, consistente nella separazione per tipo degli scarti prodotti dai cittadini.

Si tratta di una raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima.

L'art. 205 del D.Lgs. 152 del 2006 ha previsto degli obiettivi percentuali cadenzati negli anni, lasciando ai Comuni l'organizzazione circa le modalità di raccolta.

Anno 2013: percentuale della raccolta differenziata: 23,24%

Anno 2014: percentuale della raccolta differenziata: 23,06%

Anno 2015: percentuale della raccolta differenziata: 25,04%

Anno 2016: percentuale della raccolta differenziata: 23,06%

Anno 2017: percentuale della raccolta differenziata: 24,99%

Gestione del territorio:

nel corso del mandato sono state rilasciate le seguenti concessioni edilizie, SCIE, DIE, CIL :

Anno 2013: 51

Anno 2014: 29

Anno 2015: 70

Anno 2016: 61

Anno 2017: 78

Lavori pubblici:

In riferimento agli investimenti programmati nel quinquennio alcune delle opere sono state portate a conclusione, altre sono in corso di esecuzione.

PROGRAMMAZIONE:

Piano OO.PP. 2013/2015 approvato con delibera C.C. n. 32 del 27/11/2013;
Piano OO.PP. 2014/2016 approvato con delibera C.C. n. 19 del 22/09/2014;
Piano OO.PP. 2015/2017 approvato con delibera C.C. n. 16 del 29/07/2015;
Piano OO.PP. 2016/2018 approvato con delibera C.C. n. 16 del 09/05/2016;
Piano OO.PP. 2017/2019 approvato con delibera C.C. n. 19 del 27/03/2017;

OPERE REALIZZATE O IN CORSO DI REALIZZAZIONE:

Anno 2013

- Rigenerazione urbana importo € 600.000,00 (Realizzata)
- Ammodernamento strada Santa Barbara importo € 97.110,45 (Realizzata)

Anno 2014

- Ristrutturazione e riqualificazione Municipio importo € 988.751,36 (Realizzata)
- Ristrutturazione fabbricato a centro diurno per anziani importo € 395.000,00 (Realizzata)
- Centro comunale raccolta rifiuti importo € 250.000,00 (Realizzata)

Anno 2015

- Impianto fotovoltaico scuola importo € 137.082,00 (Realizzata)
- Impianto fotovoltaico Cimitero Comunale importo € 60.225,00 (Realizzata)

Anno 2016

- Ristrutturazione scuola elementare e media importo € 700.000,00 (In corso)

Anno 2017

- Centro diurno integrato IMPORTO € 500.000,00 (In corso)
- Adeguamento norme sismiche scuola elementare e media importo 585.648,26 (In corso)
- Adeguamento norme sismiche scuola materna importo € 414.230,30 (In corso)

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009:

Il Comune di Giurdignano adotta ogni anno il Piano delle performance e cura la gestione del ciclo delle performance, in attuazione dei principi del D.Lgs. n. 150/2009.

Il Piano delle performance, approvato dalla Giunta Comunale, è articolato in due parti:

- la prima parte descrive l'analisi di contesto e l'individuazione dei bisogni della collettività;
- la seconda parte evidenzia la *mission* istituzionale, le aree e gli obiettivi strategici di medio termine e, infine, gli obiettivi operativi, assegnati ai responsabili di servizio.

L'organismo Indipendente di valutazione funge da organo di controllo.

L'OIV assolve ad una pluralità di compiti, tra cui la valutazione dei Responsabili di Servizio/titolari di P.O., sulla base degli obiettivi assegnati e della metodologia di valutazione adottata dalla Giunta comunale. Il medesimo organismo effettua l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013; in particolare attesta la veridicità e l'attendibilità alla data dell'attestazione di quanto riportato nella griglia di rilevazione sulla trasparenza.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL:

descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

Tale tipologia di controllo non è prevista per gli enti al di sotto dei 15.000 abitanti.

Ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL e succ, mod. ed int., le relative disposizioni si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli Enti Locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal D.Lgs. n. 118/2011 e succ. mod. ed int.

Questo Ente, in base alla normativa vigente in materia non è tenuto a tale obbligo, in quanto detiene quote di partecipazione non oggetto di consolidamento, ai sensi dell'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod. ed int.

Con deliberazione di C.C. n. 23 del 30/11/2015, esecutiva ai sensi di legge, si provvedeva al rinvio all'anno 2017 degli adempimenti in materia di contabilità economico patrimoniale e di bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.191.800,85	1.174.862,99	1.183.817,71	1.184.439,89	1.234.578,79	3,59%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	824.263,60	1.734.531,00	1.058.491,24	463.579,05	2.459.246,74	194,78%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	12.672,59	22.838,40	13.901,35	---
TOTALE	2.026.064,45	2.909.393,99	2.254.981,54	1.670.857,34	3.707.726,88	83,00%

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentual e di incremento / decrement o rispetto al primo anno
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	1.157.911,82	1.149.876,40	1.090.007,16	1.156.342,79	1.213.150,67	4,77%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	791.763,60	1.714.531,00	1.159.704,20	465.845,60	2.524.516,31	218,85%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	69.875,58	73.233,75	76.759,58	65.214,46	68.207,19	-2,39%
TOTALE	2.019.551,00	2.937.641,15	2.326.470,94	1.687.402,85	3.805.874,17	88,45%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	120.044,55	86.090,88	258.488,84	211.913,73	239.077,04	99,16%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI	120.044,55	86.090,88	258.488,84	211.913,73	239.077,04	99,16%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.191.800,85	1.174.862,99	1.183.817,71	1.184.439,89	1.234.578,79
Spese titolo I	1.157.911,82	1.149.876,40	1.090.007,16	1.156.342,79	1.213.150,67
Rimborso prestiti parte del titolo III	69.875,58	73.233,75	76.759,58	65.214,46	68.207,19
Saldo di parte corrente	-35.986,55	-48.247,16	17.050,97	-37.117,36	-46.779,07

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titolo IV	834.263,60	1.734.531,00	1.058.491,24	463.579,05	2.459.246,74
Totale titolo V**	0,00	0,00	12.672,59	22.838,40	13.901,35
Totale titoli (IV+V)	834.263,60	1.734.531,00	1.071.163,83	486.417,45	2.473.148,09
Spese titolo II	791.763,60	1.174.531,00	1.159.704,20	465.845,60	2.524.516,31
Differenza di parte capitale	42.500,00	20.000,00	-88.540,37	20.571,85	-51.368,22
Entrate correnti destinate ad investimenti	==	==	==	==	==
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	==	==	==	==	==
SALDO DI PARTE CAPITALE	42.500,00	20.000,00	-88.540,37	20.571,85	-51.368,22

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2013

Riscossioni	(+)	1.167.940,50
Pagamenti	(-)	1.117.179,51
Differenza		50.760,99
Residui attivi	(+)	978.168,50
Residui passivi	(-)	1.022.416,04
Differenza		-44.247,54
	Avanzo (+)	6.513,45

* Ripetere per ogni anno del mandato.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2014

Riscossioni	(+)	1.120.722,65
Pagamenti	(-)	1.172.990,91
Differenza		-52.268,26
Residui attivi	(+)	1.874.762,22
Residui passivi	(-)	1.850.741,12
Differenza		24.021,10
	Avanzo (+)	-28.247,16

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2015

Riscossioni	(+)	2.169.603,72
Pagamenti	(-)	2.225.989,93
Differenza		- 56.386,21
Residui attivi	(+)	343.866,66
Residui passivi	(-)	358.969,85
Differenza		-15.103,19
F.P.V. Entrata	(+)	310.719,71
F.P.V. Uscita	(-)	204.833,87
Differenza		105.885,84
	Avanzo (+)	34.396,44

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2016

Riscossioni	(+)	1.531.198,67
Pagamenti	(-)	1.632.411,40
Differenza		-101.212,73
Residui attivi	(+)	351.572,40
Residui passivi	(-)	266.905,18
Differenza		84.667,22
F.P.V. Entrata	(+)	204.833,87
F.P.V.	(-)	148.770,70
Differenza		56.063,17
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	39.517,66

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2017

Riscossioni	(+)	1.421.961,66
Pagamenti	(-)	1.508.029,55
Differenza		-86.067,84
Residui attivi	(+)	2.524.842,21
Residui passivi	(-)	2.536.921,66
Differenza		-12.079,45
F.P.V. Entrata	(+)	141.137,16
F.P.V.	(-)	0,00
Differenza		141.137,16
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	42.989,87

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato	0,00	0,00	30.047,11	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	17.763,66	41.529,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	34.231,00	6.024,36	78.974,22	125.669,40	0,00
Totale	51.994,66	47.553,36	109.021,33	125.669,40	0,00

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	243.832,75	164.359,69	375.688,02	293.369,69	163.468,56
Totale residui attivi finali	1.309.079,66	2.557.687,66	354.696,10	412.296,52	2.660.558,36
Totale residui passivi finali	1.500.917,75	2.674.439,99	426.769,21	424.802,43	2.641.237,93
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	194.593,58	148.770,70	0,00
Risultato di amministrazione	51.994,66	47.553,36	109.021,33	132.093,08	182.788,99
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	==	==	==	==	==
Finanziamento debiti fuori bilancio	==	==	==	==	9.790,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	==	==	==	==	==
Spese correnti non ripetitive	==	==	==	==	==
Spese correnti in sede di assestamento	==	19.787,41	==	==	==
Spese di investimento	==	==	==	==	==
Estinzione anticipata di prestiti	==	==	==	==	==
Totale	==	19.787,41	==	==	9.790,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2016	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	25.877,16	243.690,07	269.567,23
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	16.570,26	16.570,26
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	9.657,73	9.657,73
Totale	0,00	0,00	25.877,16	269.918,06	295.795,22
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	34.846,96	80.449,76	115.296,72
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	34.846,96	80.449,76	115.296,72
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	1.204,58	1.204,58
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	60.724,12	351.272,40	412.296,52

Residui passivi al 31.12.2016	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	17.513,57	8.689,45	128.118,75	176.085,68	330.407,45
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	2.407,23	88.933,24	91.340,47
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	1.168,25	1.250,01	2.418,26
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	636,25	636,25
TOTALE GENERALE	17.513,57	8.689,45	131.694,23	266.905,18	424.802,43

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	26,35%	19,34%	19,44%	22,68	26,12%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente non è risultato inadempiente al patto di stabilità interno.

A decorrere dall'esercizio 2016 si è passati alla disciplina del nuovo pareggio di bilancio, la cui certificazione scade il 31 marzo di ogni anno. In sede di ultimo monitoraggio, i dati provvisori di rendiconto hanno al momento garantito il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Il Comune di Giurdignano non è stato mai soggetto a sanzioni, in quanto ha sempre rispettato la disciplina del patto di stabilità interno, come riportato nel precedente paragrafo.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	96.411,15	72.250,74	98.824,68	36.739,75	0,00
Popolazione residente	1968	1962	1970	1970	1943
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	49,88	36,83	50,16	18,65	0,00

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,91%	4,15%	3,27%	4,21%	3,92%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	==	Patrimonio netto	3.887.262,29
Immobilizzazioni materiali	7.576.619,21		
Immobilizzazioni finanziarie	425,66		
Rimanenze	==		
Crediti	1.309.079,66		
Attività finanziarie non immobilizzate	==	Conferimenti	3.599.538,11
Disponibilità liquide	243.832,75	Debiti	1.643.156,88
Ratei e risconti attivi	==	Ratei e risconti passivi	==
Totale	9.129.957,28	Totale	9.129.957,28

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

ANNO 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	==	Patrimonio netto	2.141.504,57
Immobilizzazioni materiali	9.619.496,43		==
Immobilizzazioni finanziarie	5.425,66		==
Rimanenze	==		==
Crediti	407.297,76		==
Attività finanziarie non immobilizzate	==	Conferimenti	6.807.670,14
Disponibilità liquide	293.369,69	Debiti	1.376.414,83
Ratei e risconti attivi	==	Ratei e risconti passivi	==
Totale	10.325.589,54	Totale	10.325.589,54

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Nel corso dell'anno 2017 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di € 9.790,00 per il pagamento di alcuni eventi calamitosi.

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
limite di spesa (art. 1, c. Importo 557 e 562 della L. 296/2006) *	296.694,54	296.694,54	296.694,54	296.694,54
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	294.591,71	296.108,30	281.369,22	266.816,17
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,44%	25,75%	25,81%	23,07%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	149,69	150,92	142,83	135,44

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti/</u> Dipendenti	281,14	280,29	281,43	281,43

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti sono stati rispettati

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non risultano istituite Aziende Speciali ed Istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	8.161,00	8.161,00	8.161,00	5.163,00	5.163,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

La fattispecie non sussiste

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** *indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;*

NESSUN RILIEVO

- **Attività giurisdizionale:** *indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.*

L'attività dell'Ente, durante il mandato non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale

2. Rilievi dell'Organo di revisione: *indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto*

NESSUN RILIEVO

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: *descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:*

Nel quinquennio non sono stati conseguiti risparmi di spesa, perché le risorse finanziarie disponibili già esigue rispetto ai costi dei servizi che il Comune eroga alla collettività, progressivamente hanno risentito della costante riduzione dei trasferimenti statali, pertanto, ottenere risparmi di spesa avrebbe significato non erogare servizi essenziali.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Con delibera n. 35 del 29/09/2017 Il Consiglio Comunale ha provveduto alla ricognizione delle società partecipate dall'ente, ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 75. Con il medesimo atto è stato autorizzato il mantenimento delle partecipazioni sociali possedute dal Comune nella società G.A.L. Porta Levante in quanto trattasi di società costituita per il coordinamento e l'attuazione di patti e contratti d'aria e cessano al completamento dei relativi progetti.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

Le società nell'ambito delle quali il Comune di Giurdignano detiene le quote azionarie di partecipazione, non sono assoggettate alla normativa vigente, in quanto non gestiscono servizi pubblici dell'Ente locale

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

In considerazione dell'esiguità delle quote detenute (0,55%), il Comune di Giurdignano non ha alcun diretto potere di controllo sulle misure di contenimento delle dinamiche retributive delle società di che trattasi.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Non è stato esternalizzato alcun Servizio ad organismi di cui al punto 1.3.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

Non è stato esternalizzato alcun Servizio ad organismi di cui al punto 1.4.

1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Non sono stati adottati provvedimenti di cui al punto 1.5.

.....

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI GIURDIGNANO (le) che sarà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Giurdignano, Lì 29/03/2018

II SINDACO

Avv. Monica Laura GRAVANTE

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 dei TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì __/__/2018

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Stefano PAPA

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.